

Graziano Cancian, 67 anni, è alla guida della sezione Danubiana Ex manager della Benetton, oggi vive tra Treviso e Sibiu in Transilvania

# L'alpino all'estero «I nostri valori? Il noi al posto dell'io la pace e non la guerra»

## IL PERSONAGGIO

Elena Grassi / CONEGLIANO

**G**raziano Cancian, 67 anni, è il presidente della sezione Danubiana degli Alpini, che comprende Romania, Bulgaria e Ungheria, e attualmente è l'unico trevigiano a capo di una sezione estera delle Penne nere. Ex manager della Benetton, oggi in "attiva" pensione (come lui la definisce), Cancian vive tra Treviso e Sibiu in Transilvania, e parteciperà nel suo nuovo ruolo all'adunata del Triveneto, in programma questo weekend a Conegliano.

**Quanti sono gli Alpini della Sezione Danubiana?**  
Sono una cinquantina gli Alpini cittadini italiani e resi-

denti in Romania, Bulgaria e Ungheria, di cui la maggior parte veneti, figli della delocalizzazione industriale avvenuta tra il 1995 e il 2000 nell'Est Europa, come me, che sono stato manager della Benetton per dieci anni in Romania, tre in Ungheria e tre in Moldavia. La sezione però si allarga se includiamo anche i cosiddetti aggregati e gli amici degli Alpini, raggiungendo il centinaio di persone.

**Qual è il ruolo del presidente?**

Tenere i contatti con l'ambasciatore e l'addetto militare italiano nei tre Stati della Sezione Danubiana, e portare avanti, con la nostra presenza, i valori degli Alpini, che sono riassumibili in due parole: il noi invece dell'io e la pace invece che la guerra. Siamo un'associazione di ex



**GRAZIANO CANSIAN**  
PRESIDENTE DELLA SEZIONE  
DANUBIANA DEGLI ALPINI

combattenti che hanno avuto la fortuna di non combattere e che ora, anche nella mia Sezione, si dedica ad attività benefiche. Attraverso cene ed eventi sosteniamo la comunità di Don Orione a Bucarest e la Casa di Pollici-

no nel sud della Romania.  
**Come mai si è votato alla causa alpina?**

Perché sono stato Alpino in servizio militare ma non ho mai avuto tempo di seguirne le attività fino alla pensione, quando mi sono chiesto come sarei potuto essere di aiuto alla società. Allora ho recuperato i rapporti con gli Alpini iscrivendomi al gruppo di Bucarest due anni fa e mettendomi a disposizione. Anche se gli altri membri della sezione sono tutti settantenni, ancora dirigono aziende e non hanno molto tempo per viaggiare come me, che oltre a visite costanti in Ungheria e Bulgaria sono spesso in Italia per rappresentare la Danubiana ai raduni nazionali come quello appena stato a Biella e poi a Genova, in attesa del Raduno Triveneto a Gemona nel 2026 e a Treviso nel 2027.

**Quali sono i suoi obiettivi?**  
Cercare di tenere viva l'associazione, che ha raddoppiato il numero degli iscritti da quando sono in carica, ed è stata da me rappresentata negli appuntamenti più importanti delle ambasciate italiane, dalle commemorazioni del 4 novembre alla festa del 2 giugno. È necessario che la cultura alpina e l'italianità siano portate avanti anche da chi ci sarà dopo di noi, quindi studierò un modo per coltivare nuove leve, che seppur non abbiano fatto il militare come alpini, possano costituirne un nuovo futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IPREPARATIVI



Alessandro Cenedese con una delle due aquile

## Arrivate le aquile Saliranno sui pennoni ai piedi della Scalinata

CONEGLIANO

La medaglia d'oro al valor militare Luigi Spellanzon, cui è dedicata la strada d'ingresso della città di Conegliano, è stata ricordata ieri a Parè, dal locale gruppo Ana, presieduto da Denis Pasin, e da altri gruppi della sezione.

Ne ha fatto memoria il sindaco Fabio Chies, insieme al parroco don Michele Maiolo, rinnovando ancora una volta l'impegno e il pensiero collettivo per la pace.

In città, intanto, sono ar-

rivate le due aquile, del peso ciascuna di otto chili, che questa mattina saranno issate sui due nuovi pennoni all'inizio della Scalinata degli Alpini.

Sono state realizzate in una ditta di Pieve di Soligo e sono state accolte da Alessandro Cenedese, responsabile della logistica Ana per il Triveneto.

Oggi, invece, in città avranno luogo gli ultimi preparativi per il Raduno Triveneto delle Penne nere, che di fatto inizierà domani. —

F.D.M.